

A.C. CUNEO SERVIZI SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	Via PIAVE 1 CUNEO 12100 CN Italia
Codice Fiscale	02567930041
Numero Rea	CN 217141
P.I.	02567930041
Capitale Sociale Euro	81.400 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Automobile Club Cuneo
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	17	118
III - Immobilizzazioni finanziarie	15.000	15.000
Totale immobilizzazioni (B)	15.017	15.118
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	5.175	5.175
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	244.124	253.671
Totale crediti	244.124	253.671
IV - Disponibilità liquide	141.794	107.135
Totale attivo circolante (C)	391.093	365.981
D) Ratei e risconti	2.978	1.923
Totale attivo	409.088	383.022
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	81.400	81.400
IV - Riserva legale	1.874	640
VI - Altre riserve	1	(1)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	182	1.234
Totale patrimonio netto	83.457	83.273
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	257.415	237.906
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	53.797	50.862
Totale debiti	53.797	50.862
E) Ratei e risconti	14.419	10.981
Totale passivo	409.088	383.022

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	380.900	371.900
5) altri ricavi e proventi		
altri	10	9
Totale altri ricavi e proventi	10	9
Totale valore della produzione	380.910	371.909
B) Costi della produzione		
7) per servizi	32.083	32.246
9) per il personale		
a) salari e stipendi	252.790	241.332
b) oneri sociali	73.405	67.292
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	23.539	21.787
c) trattamento di fine rapporto	23.539	21.787
Totale costi per il personale	349.734	330.411
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	101	101
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	101	101
Totale ammortamenti e svalutazioni	101	101
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	1.553
14) oneri diversi di gestione	1.436	1.779
Totale costi della produzione	383.354	366.090
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(2.444)	5.819
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.848	2.029
Totale proventi diversi dai precedenti	2.848	2.029
Totale altri proventi finanziari	2.848	2.029
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	2.848	2.029
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	5.000
Totale svalutazioni	-	5.000
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(5.000)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	404	2.848
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	222	1.614
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	222	1.614
21) Utile (perdita) dell'esercizio	182	1.234

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

La società è stata costituita il 26 marzo 1997 con lo scopo di assicurare in modo continuativo il funzionamento delle attività dell'Ente controllante Automobile Club Cuneo con il quale realizza la parte più importante della propria attività.

L'Automobile Club Cuneo detiene la totalitaria partecipazione del capitale sociale di A.C. Cuneo Servizi Srl.

Al fine di adeguare lo Statuto Sociale alle previsioni normative dettate dal Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs. 175/016 e s.m.i.), in data 24 ottobre 2017 l'Assemblea Straordinaria della società ha adottato il nuovo Statuto, cui è seguita una successiva modifica con l'Assemblea Straordinaria del 25 luglio 2018 al fine di apportare le modifiche richieste dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, affinché l'Ente controllante (Automobile Club Cuneo) potesse ottenere l'iscrizione ANAC nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti nei confronti delle proprie società in house (nella fattispecie per l'Automobile Club Cuneo la società in house è individuata in "A.C. Cuneo Servizi Srl").

Secondo quanto disposto dall'art. 192 del Dlgs. 50/2016 (previgente Codice dei contratti pubblici), l'Automobile Club Cuneo ha ottenuto in data 12/09/2018 l'iscrizione nell'elenco ANAC delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house.

Occorre evidenziare che il Dlgs 36/2023 (Nuovo Codice dei contratti pubblici) non prevede più tale adempimento.

La società, così come previsto dalla normativa, realizza oltre l'ottanta per cento del proprio fatturato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'Ente pubblico controllante.

Ai fini della trasparenza si evidenzia che la Società opera in house providing con l'Automobile Club Cuneo attraverso un Contratto di Servizio di affidamento dei servizi pluriennale. Il dettaglio delle funzioni del contratto di servizio è riportato annualmente in apposito disciplinare operativo di contenuto tecnico, gestionale ed economico, ove sono indicati i compensi annuali per i singoli servizi affidati.

Il disciplinare operativo annuale è preventivamente approvato dal Consiglio Direttivo dell'Automobile Club Cuneo, tenendo conto del progetto di budget annuale proposto all'affidataria e approvato dallo stesso Consiglio Direttivo dell'AC Cuneo.

I compensi relativi ai servizi affidati per l'anno 2025 ammontano a € 380.900 pari al 100% dell'intero fatturato. Infine si evidenzia che A.C. Cuneo Servizi Srl è soggetto all'indirizzo, controllo e coordinamento dell'Automobile Club Cuneo e quest'ultimo esercita su A.C. Cuneo Servizi un controllo analogo a quello esercitato sui propri uffici, secondo quanto indicato nello Statuto Sociale, nel Contratto di Servizio, e nel Regolamento di Governance delle società controllate dall'Automobile Club Cuneo adottato dall'Automobile Club Cuneo.

In ottemperanza all'art. 24 del D.lgs. 175/2016, l'Ente controllante ha provveduto ad effettuare la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016. Per quanto riguarda la società l'Ente ha deliberato il mantenimento della partecipazione senza interventi di razionalizzazione. Si evidenzia come successivamente l'Ente sia stato esentato dall'effettuare le successive comunicazioni ai sensi del citato articolo 24 del D.lgs. 175/2016.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

PRINCIPI E METODI CONTABILI

Il bilancio chiuso al 31.12.2025 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile così come modificati dal D.Lgs. 17.01.2003 n. 6, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali.

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo;

- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi;
 - ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;
 - la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento;
 - non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;
 - la società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
 - ai fini di una maggiore chiarezza sono state omesse le voci precedute da lettere, numeri arabi e romani che risultano con contenuto zero nel precedente e nel corrente esercizio;
 - la relazione sulla gestione è stata omessa in quanto ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 2435-bis, comma 7, del codice civile:
- non si possiedono azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;
- non si sono né acquistate, né alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

La società ha provveduto a contenere i costi di gestione anche in relazione alle recenti normative emanate per il settore pubblico che particolare attenzione dedicano al contenimento della spesa. La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio sono quelli previsti dal Codice civile e tengono conto dei principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei ragionieri. Di seguito vengono proposti quelli più significativi:

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene e sono esposte al netto del relativo fondo ammortamento. L'ammortamento sistematico impiegato permette la rappresentazione veritiera della residua possibilità di utilizzo dei beni e coincide con quello fiscalmente deducibile; per i beni acquistati nell'esercizio si è adottata una aliquota ridotta a metà.

La società nel corso degli anni ha sempre speso a conto economico valori di ammortamento pari all'usura dei beni. Non si è pertanto proceduto ad alcun disinquinamento fiscale ai sensi dell'art.109 c.4 del T.U.I.R.

Di seguito le percentuali di ammortamento adottate nell'esercizio 2025:

Mobili e arredi 15%

Immobilizzazioni finanziarie

La partecipazione in Consorzio Autoscuole Alba Langhe e Roero è iscritta per un valore di € 15.000.

Rimanenze

Le rimanenze di merci sono valutate al prezzo di € 5 a libro.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale data la loro certa solvibilità.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico. Costituiscono quote di costi e ricavi comuni a 2 o più esercizi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Costi e Ricavi

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2025 è pari a euro 15.017.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -101.

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	674	20.000	20.674
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	556		556
Svalutazioni	-	5.000	5.000
Valore di bilancio	118	15.000	15.118
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	101		101
Totale variazioni	(101)	0	(101)
Valore di fine esercizio			
Costo	674	-	674
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	657		657
Valore di bilancio	17	15.000	15.017

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto".

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Capitale	Riserva Legale	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	81.400	640	(1)	0	1.234	83.273
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		1.234			(1.234)	0
Altre variazioni			2			2
Incrementi						
Decrementi						
Risultato d'esercizio					182	182
Valore di fine esercizio	81.400	1.874	1	0	182	83.457

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine/natura	utilizzo
Capitale	81.400	capitale sociale	
Riserva legale	1.874	riserva di utili	B
Altre riserve	1	riserva da arrotondamento unità di euro	
Totale	83.275		

Legenda: A: per aumento di capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci - D: per altri vincoli statutari - E: altro

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Debiti

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non beneficia di finanziamenti effettuati dai soci.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazione

La società non ha conseguito, nel corso dell'esercizio, proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società, nel corso dell'esercizio, non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza e rappresentano le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2025, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti impiegati nel corso del 2025 è di 11,95 unità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Sindaci
Compensi	1.664

Nel corso dell'esercizio non sono stati corrisposti compensi, anticipazioni o crediti agli amministratori. Il compenso corrisposto al Sindaco unico ammonta a € 1.664.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Inesistenti.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società non risulta aver concluso operazioni a condizioni non normali di mercato con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Inesistenti.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Non si sono verificati fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Sistema di valutazione del rischio di crisi aziendale

Per quanto attiene il sistema di valutazione del rischio di crisi aziendale, il sistema adottato dagli amministratori è basato sull'applicazione di alcuni criteri e sull'utilizzo di alcuni strumenti gestionali come indicati nella Relazione sul Governo societario anno 2025, che tiene conto del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale e contestuale strumento di monitoraggio e verifica del rischio stesso in applicazione dell'art. 5.4 del Regolamento di Governance delle Società partecipate dall'Automobile Club Cuneo. L'esame della situazione finanziaria evidenzia come la società sia finanziariamente in attivo e non ricorra all'indebitamento bancario.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sull'Ente Pubblico che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

In ottemperanza all'art. 2497-bis comma 4, si segnala che l'attività di direzione e coordinamento della società è esercitata dall'Ente pubblico Automobile Club Cuneo. Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti rapporti di natura commerciale con l'Automobile Club Cuneo che comprendono operazioni regolate da normali condizioni di mercato, non atipiche e/o inusuali.

Crediti verso Automobile Club Cuneo al 01/01/2025	€ 31.700,00
Fatture emesse nel 2025	391.866,62
Fatture incassate nel 2025	392.116,63
Credito al 31/12/2025	31.449,99
Fatture da emettere al 31/12/2025	197.200,06

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2024	31/12/2023
B) Immobilizzazioni	1.904.666	1.940.557
C) Attivo circolante	808.443	714.795
D) Ratei e risconti attivi	157.284	159.106
Totale attivo	2.870.393	2.814.458
A) Patrimonio netto		
Riserve	1.743.893	1.725.713
Utile (perdita) dell'esercizio	20.681	18.178
Totale patrimonio netto	1.764.574	1.743.891
B) Fondi per rischi e oneri	20.924	6.700
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	345.672	336.447
D) Debiti	501.900	503.409
E) Ratei e risconti passivi	237.323	224.011
Totale passivo	2.870.393	2.814.458

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione	1.409.354	1.406.509
B) Costi della produzione	1.398.740	1.405.980
C) Proventi e oneri finanziari	17.869	21.506
Imposte sul reddito dell'esercizio	7.804	3.855
Utile (perdita) dell'esercizio	20.679	18.180

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

L'esercizio 2025 chiude con un risultato positivo di euro 182 che si propone di accantonare a riserva legale.

Nota integrativa, parte finale

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica.

La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Cuneo, li

IL PRESIDENTE
F.to (Avv. Ernesto ALGRANATI)



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 5.4 DEL REGOLAMENTO DI GOVERNANCE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DALL'AUTOMOBILE CLUB CUNEO

1. PREMESSA

La Società, in quanto società controllata dall'Automobile Club Cuneo Ente pubblico non economico, è tenuta - ai sensi dell'art. 5.4 del Regolamento di Governance delle società partecipate dall'AC Cuneo - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governosocietario la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale;
- le relazioni sul monitoraggio periodico e verifica del rischio di crisi aziendale;
- l'indicazione degli eventuali ed ulteriori strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art.3.1 del Regolamento di Governance delle società partecipate dall'AC ovvero delle ragioni della loro mancata/incompleta integrazione (art. 5, co. 4).

2. PROFILO SOCIETARIO

A.C. Cuneo Servizi Srl svolge i compiti che le vengono affidati dall'Ente pubblico socio Automobile Club Cuneo nell'ambito degli scopi dell'Automobile Club d'Italia (A.C.I. – Federazione che associa gli Automobile Club regolarmente costituiti), la cui Federazione a norma del proprio Statuto rappresenta e tutela gli interessi generali dell'automobilismo italiano, del quale promuove e favorisce lo sviluppo. La società ha ad oggetto l'autoproduzione di beni e servizi strumentali all'Automobile Club Cuneo, nonché la produzione di servizi di interesse generale dell'automobilismo italiano.

A.C. Cuneo Servizi Srl – con unico socio, svolge i servizi in *house providing* che le vengono affidati annualmente a seguito di adozione di apposito Disciplinare Operativo.

Tra l'Automobile Club Cuneo e la società risulta in essere un Contratto di Servizi per il periodo 2024 - 2026, approvato dal Consiglio Direttivo dell'Automobile Club Cuneo in data 27 ottobre 2023.

Secondo quanto disposto dall'art. 192 del previgente D.lgs. 50/2016, l'Automobile Club Cuneo ha ottenuto in data 12/09/2018 l'iscrizione nell'elenco ANAC delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house. Si evidenzia che con l'entrata in vigore del D.lgs. 36/2023 (Nuovo Codice dei Contratti Pubblici), tale obbligo non è più previsto.

INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

Assetti proprietari

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2025 è il seguente:

Unico Socio pubblico: Automobile Club Cuneo - 100% quota detenuta – capitale sociale versato €. 81.400,00.

a. Rapporti con l'azionista

Il socio pubblico esercita il controllo sulla società tramite la partecipazione del suo rappresentante agli organi sociali, tramite le competenze attribuite dall'assemblea e tramite il "controllo analogo" disciplinato dal Regolamento di Governance delle società partecipate dall'Automobile Club Cuneo, dallo statuto sociale, dal contratto di servizio, nonché attraverso l'osservanza della vigente normativa in tema di società a partecipazione pubblica, ivi comprese le società "in house" e di appalti pubblici.

3. GLI ORGANI SOCIALI

a. L'Organo Amministrativo

L'organo amministrativo è costituito da un Consiglio di Amministrazione, nominato con delibera dell'Assemblea del 29/04/2025 e rimane in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2027.

Il Consiglio di Amministrazione, in considerazione della disciplina recata dalla Legge n. 120/2011 e successivo D.P.R. attuativo n. 251/2012, rispetta l'equilibrio di genere e alla data di redazione della presente relazione è composto:

Avv. Ernesto ALGRANATI, con funzioni di Presidente;
Dott. Giuseppe DE MASI, consigliere di amministrazione;
Sig.ra Rosella CHIAPELLO, consigliere di amministrazione.

b. Organo di controllo

L'organo di controllo è costituito da un sindaco unico nominato dall'Assemblea con delibera del 29/04/2025 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2027.

Il Sindaco unico è individuato nella D.ssa Patrizia Landra.

4. IL CONTROLLO ANALOGO

La Società opera in regime di *house providing* nel rispetto della normativa di riferimento.

La Società, oltre ai normali controlli spettanti ai soci delle società di capitali ai sensi del Codice Civile, è pertanto soggetta ad un controllo da parte dei soci pubblici partecipanti analogo a quello esercitato dai medesimi sui propri uffici.

Ai sensi del titolo 7 del Regolamento di Governance delle società partecipate dall'AC, l'Ente esercita sulla Società controlli "ex ante" sugli indirizzi e obiettivi, controlli "contestuali" per la verifica, nel corso dell'anno, dell'andamento della gestione e degli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi nonché del rispetto delle procedure e controlli "ex post" sul raggiungimento degli obiettivi assegnati nonché sulla regolare esecuzione dei servizi affidati.

5. GLI STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO PER LA GESTIONE DEI RISCHI

a. Il Piano Anticorruzione e Trasparenza (PTPCT) e il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)

Il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA 2022), approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con delibera n. 7 del 17 gennaio 2023 ha indicato le semplificazioni rivolte a tutte le amministrazioni ed enti con meno di 50 dipendenti. Pertanto è stato adottato un nuovo Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2025 -2027. L'adozione è avvenuta con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 2025.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato nella persona della sig.ra Monica Cagno, dipendente della società, nominata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2017.

Premettendo che nel corso dell'esercizio 2025 non si sono verificati eventi corruttivi, l'attività è stata rivolta a:

- verifiche a campione dei fondi cassa in dotazione ai dipendenti;
- verifiche a campione del fondo destinato alle spese economiche;
- formazione in merito alla normativa anticorruzione;

- monitoraggio del Piano;
 - aggiornamento della pagina “amministrazione trasparente della società A.C. Cuneo Servizi Srl”;
- Non si sono verificati casi di conflitto di interesse, di inconferibilità e incompatibilità ai sensi del D.lgs. 39/2013.

b. Sistema di gestione della Sicurezza e Privacy

In materia di sicurezza ex D.Lgs. n.81/2008 è continuata la sorveglianza sanitaria del personale attraverso il medico competente incaricato.

Per quanto attiene la protezione dei dati personali (GDPR) di cui al Regolamento UE 2016/679 e del D.Lgs. n.196/200 è stata effettuata l’analisi propedeutica per l’aggiornamento del Manuale GDPR 2025.

Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di gestione interno dei rischi

Le misure di prevenzione della corruzione programmate nel Piano anticorruzione della società sono state tradotte anche in obiettivi organizzativi ed individuali assegnati agli uffici, ai loro Responsabili ed a tutti i dipendenti. Ciò agevola l’individuazione di misure ben definite in termini di obiettivi, rendendole più effettive e verificabili e conferma la piena coerenza tra misure anticorruzione e perseguimento della funzionalità amministrativa. La pianificazione delle attività della società si articola e sviluppa attraverso un uso coordinato degli strumenti di programmazione normativamente previsti al fine di rendere concreto un approccio sistemico che assicura coerenza complessiva all’azione dell’Ente controllante garantendo il miglior conseguimento degli obiettivi strategici

Si indicano di seguito i soggetti di A.C. Cuneo Servizi Srl coinvolti nella strategia di prevenzione della corruzione: • Consiglio di Amministrazione: designa il responsabile per la prevenzione della corruzione; adotta il Piano di prevenzione della corruzione ed i relativi aggiornamenti. A seguito dell’approvazione del Piano, il Consiglio di Amministrazione ne cura la trasmissione al Socio ed agli altri soggetti destinatari dello stesso. • Responsabile della prevenzione della corruzione: propone al Consiglio di Amministrazione l’adozione del Piano di prevenzione della corruzione e dei relativi aggiornamenti; definisce procedure atte a selezionare e formare i dipendenti operanti in settori esposti alla corruzione; verifica, di intesa con i referenti designati, l’efficace attuazione del Piano di prevenzione della corruzione e ne propone la modifica in caso di accertate violazioni o di mutamenti nell’organizzazione o nell’attività della società; cura la pubblicazione sul sito dell’Automobile Club Cuneo nella sezione “Amministrazione trasparente A.C. Cuneo Servizi Srl – Società in house dell’Automobile Club Cuneo”, cura il costante monitoraggio delle attività svolte dagli uffici di riferimento, vigila sul rispetto in tema di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi ai sensi del D.lgs. 39/2013, redige la relazione annuale. • I componenti del Consiglio di Amministrazione, dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo dell’amministrazione: osservano le misure contenute nel Piano di prevenzione della corruzione, segnalano le situazioni di illecito e forniscono elementi utili ai fini dell’aggiornamento del Piano.

6. IL PERSONALE

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2025 è la seguente:

N° DIPENDENTI	LIVELLO	TEMPO PIENO	PART TIME	TEMPO DETERMINATO
2	3°	1	1	0
11	4°	1	11	1

7. IL PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 5.4 DEL REGOLAMENTO DI GOVERNANCE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DALL’AUTOMOBILE CLUB CUNEO

L’articolo 5.4 del Regolamento di Governance delle società partecipate dall’Automobile Club Cuneo, riprendendo il contenuto degli artt. 6 co.2 e 14 del D.Lgs. n.175/2016¹, prevede che l’organo amministrativo

della società “...- *predispone specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, informandone l'Assemblea in occasione della relazione annuale chiusura dell'esercizio sociale e qualora emergano, nell'ambito di programmi di valutazione dei rischi, uno o più indicatori di rischi di crisi aziendale, adotta, senza indugio, i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi correggendone gli effetti ed eliminandone le cause attraverso un idoneo piano di risanamento; - predispone annualmente e, contestualmente al bilancio di esercizio, presenta all'Assemblea dei soci una relazione sul governo societario indicando gli strumenti adottati e i risultati raggiunti, dando conto delle ragioni della mancata/incompleta integrazione degli eventuali strumenti di governo societario con quanto disposto dalla normativa applicabile.*”

In conformità alle richiamate disposizioni, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato con deliberazione del **15 aprile 2022**; il Programma rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società. Si riporta di seguito il suddetto Programma di valutazione del rischio aziendale, aggiornato con i dati dell'esercizio 2025.

1. DEFINIZIONI

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: “*la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività*”.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del D.Lgs. n.175/2016:

“Le società a controllo pubblico dispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”.

Ai sensi del successivo art. 14:

“Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la “crisi” come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

Oltre all'organo di controllo previsto dallo Statuto della Società, il sistema di controllo interno dei rischi aziendali della Società si avvale degli strumenti e delle funzioni di seguito riportati.

2.1 Il Piano Anticorruzione e Trasparenza (PTPCT) e il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)

Il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA 2022), approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con delibera n. 7 del 17 gennaio 2023 ha indicato le semplificazioni rivolte a tutte le amministrazioni ed enti con meno di 50 dipendenti. Pertanto è stato adottato un nuovo Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2025 -2027. L'adozione è avvenuta con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 2025.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato nella persona della sig.ra Monica Cagno, dipendente della società, nominata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2017.

Premettendo che nel corso dell'esercizio 2025 non si sono verificati eventi corruttivi, l'attività è stata rivolta a:

- verifiche a campione dei fondi cassa in dotazione ai dipendenti;
 - verifiche a campione del fondo destinato alle spese economiche;
 - formazione in merito alla normativa anticorruzione;
 - monitoraggio del Piano;
 - aggiornamento della pagina “amministrazione trasparente della società A.C. Cuneo Servizi Srl”;
- Non si sono verificati casi di conflitto di interesse, di inconferibilità e incompatibilità ai sensi del D.lgs. 39/2013.

2.2 Sistema di gestione della Sicurezza e Privacy

In materia di sicurezza ex D.Lgs. n.81/2008 è continuata la sorveglianza sanitaria del personale attraverso il medico competente incaricato.

Per quanto attiene la protezione dei dati personali (GDPR) di cui al Regolamento UE 2016/679 e del D.Lgs. n.196/200 è stata effettuata l'analisi propedeutica per l'aggiornamento del Manuale GDPR 2025.

2.3 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di gestione interno dei rischi

Le misure di prevenzione della corruzione programmate nel Piano anticorruzione della società sono state tradotte anche in obiettivi organizzativi ed individuali assegnati agli uffici, ai loro Responsabili ed a tutti i dipendenti. Ciò agevola l'individuazione di misure ben definite in termini di obiettivi, rendendole più effettive e verificabili e conferma la piena coerenza tra misure anticorruzione e perseguimento della funzionalità amministrativa. La pianificazione delle attività della società si articola e sviluppa attraverso un uso coordinato degli strumenti di programmazione normativamente previsti al fine di rendere concreto un approccio sistemico che assicura coerenza complessiva all'azione dell'Ente controllante garantendo il miglior conseguimento degli obiettivi strategici

Si indicano di seguito i soggetti di A.C. Cuneo Servizi Srl coinvolti nella strategia di prevenzione della corruzione:

- Consiglio di Amministrazione: designa il responsabile per la prevenzione della corruzione; adotta il Piano di prevenzione della corruzione ed i relativi aggiornamenti. A seguito dell'approvazione del Piano, il Consiglio di Amministrazione ne cura la trasmissione al Socio ed agli altri soggetti destinatari dello stesso.
- Responsabile della prevenzione della corruzione: propone al Consiglio di Amministrazione l'adozione del Piano di prevenzione della corruzione e dei relativi aggiornamenti; definisce procedure atte a selezionare e formare i dipendenti operanti in settori esposti alla corruzione; verifica, di intesa con i referenti designati, l'efficace attuazione del Piano di prevenzione della corruzione e ne propone la modifica in caso di accertate violazioni o di mutamenti nell'organizzazione o nell'attività della società; cura la pubblicazione sul sito dell'Automobile Club Cuneo nella sezione "Amministrazione trasparente A.C. Cuneo Servizi Srl – Società in house dell'Automobile Club Cuneo", cura il costante monitoraggio delle attività svolte dagli uffici di riferimento, vigila sul rispetto in tema di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi ai sensi del D.lgs. 39/2013, redige la relazione annuale.
- I componenti del Consiglio di Amministrazione, dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo dell'amministrazione: osservano le misure contenute nel Piano di prevenzione della corruzione, segnalano le situazioni di illecito e forniscono elementi utili ai fini dell'aggiornamento del Piano.

3. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;
- analisi di indicatori qualitativi;

La società opera nel settore dei servizi specialistici in materia di assistenza automobilistica, tasse automobilistiche, gestione dei Soci dell'A.C.I. e servizi amministrativi a favore dell'Automobile Club Cuneo.

La società non risulta esposta a particolari rischi od incertezze se non all'ipotesi di rischi di mercato legati all'andamento del mercato della compravendita delle auto.

- la società gode ad oggi di un ottimo grado di rating da parte del sistema bancario e non è esposta a particolari rischi in quanto ad oggi non utilizza affidamenti bancari;
- grazie alla buona situazione finanziaria, la gestione non è gravata da oneri finanziari;
- in ragione delle caratteristiche dell'attività svolta, non è soggetta a rischi "paese" né alle oscillazioni dei cambi, svolgendo la propria attività esclusivamente in Italia e con controparti italiane. Allo stato attuale non sussistono motivi certi che potrebbero compromettere la capacità dell'impresa di continuare la propria attività nel prevedibile futuro, e tali da far venir meno il presupposto della continuità aziendale (*going concern*).

3.1 Analisi di indici e margini di bilancio

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare il capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito riportati:

Denominazione	Formula
STATO PATRIMONIALE	
Indice di disponibilità (Quoziente di disponibilità)	Attività correnti/Passività correnti
Pay Back Ratio	Totale Debiti/Margine Operativo Lordo (MOL)
CONTO ECONOMICO	
Return On Investment (ROI)	Risultato operativo/Totale Attivo (TA)
EBITDA Margin	MOL/Valore della produzione
ALTRI INDICI E INDICATORI	
Solidità finanziaria	Flusso di cassa della gestione operativa/TA

Vengono di seguito riportate le soglie di rilevanza/allerta per ciascuno dei predetti indici, con individuazione del livello di rischio “ponderato e ragionevole”, tale da permettere un tempestivo intervento al manifestarsi del rischio di insolvenza.

Denominazione	Formula	Soglie di allerta*
STATO PATRIMONIALE		
Indice di disponibilità (Quoziente di disponibilità)	Attività correnti/Passività correnti	<0,7
Pay Back Ratio	Totale Debiti/Margine Operativo Lordo (MOL)	>6
CONTO ECONOMICO		
Return On Investment (ROI)	Risultato operativo/Totale Attivo (TA)	<0%
EBITDA Margin	MOL/Valore della produzione	<0%
ALTRI INDICI E INDICATORI		
Solidità finanziaria	Flusso di cassa della gestione operativa/TA	<0%

3.2 Analisi prospettica

Tra gli indicatori sintetici da utilizzare ai fini dell'analisi prospettica, sono stati individuati gli indici riportati nella seguente tabella:

INDICATORI PROSPETTICI SINTETICI	
Rapporto tra PFN ⁽¹⁾ e MOL	PFN/MOL
Rapporto oneri finanziari su MOL	Oneri finanziari/MOL
Debito scaduto verso dipendenti ⁽²⁾	Debiti per retribuzioni scadute da almeno 30 gg/retribuzioni complessive mensili
Debito scaduto verso fornitori ⁽³⁾	Debiti vs fornitori scaduti da almeno 120 gg/totale debiti non scaduti
Debito verso istituti di previdenza ed erario ⁽⁴⁾	Debiti previdenziali+debiti tributari/TA

Vengono di seguito riportate le soglie/livelli di rilevanza/allerta per ciascuno dei predetti indici, con individuazione del livello di rischio “ponderato e ragionevole”, tale da permettere un tempestivo intervento al manifestarsi del rischio di insolvenza

INDICATORI PROSPETTICI SINTETICI		
Rapporto tra PFN ⁽¹⁾ e MOL	PFN/MOL	>5
Rapporto oneri finanziari su MOL	Oneri finanziari/MOL	>2
Debito scaduto verso dipendenti ⁽²⁾	Debiti per retribuzioni scadute da almeno 30 gg/retribuzioni complessive mensili	>25%
Debito scaduto verso fornitori ⁽³⁾	Debiti vs fornitori scaduti da almeno 120 gg/totale debiti non scaduti	>50%
Debito verso istituti di previdenza ed erario ⁽⁴⁾	Debiti previdenziali+debiti tributari/TA	>12%

3.3 Analisi di indicatori qualitativi

L'organo amministrativo, ad integrazione degli indicatori quantitativi di natura contabile di cui ai paragrafi 3.1 e 3.2, ha individuato un set di indicatori qualitativi nell'ambito delle seguenti aree di rischio:

- Rischi Strategici;
- Rischi di Processo;
- Rischi Finanziari.

Si riportano di seguito per ciascuna area di rischio le possibili tipologie/classi di rischio rilevate nella Società in relazione al contesto in cui la stessa opera. Per ciascuna tipologia/classe di rischio sono stati poi individuati i rischi specifici, il grado di propensione a ciascuna tipologia/classe di rischio e le strategie aziendali previste per fronteggiare i predetti rischi nonché i soggetti responsabili dell'adozione delle predette strategie e del relativo monitoraggio.

AREA	TIPOLOGIA/CLASSE	DEFINIZIONE TIPOLOGIA/CLASSE	RISCHI RILEVATI	DEFINIZIONE DEI RISCHI RILEVATI	NUMERO RISCHI PER CLASSE	PROPENSIONE AL RISCHIO	STRATEGIA AZIENDALE PER IL CONTROLLO DEI RISCHI	AZIONI POSTE IN ESSERE ANNO 2025
FINANZIARIA	Rischio economico-finanziario	Rischio correlato alla manifestazione di eventi di origine esterna (es. cambiamenti macro-economici, crisi economico/finanziarie, variazioni dello spread legato ai titoli del debito italiano, variazioni dei tassi d'interesse), che incidano sulla redditività aziendale (rischioeconomico) ovvero sul livello di liquidità (rischio finanziario)	Situazione internazionale di crisi dell'est Europa e crisi del Medio Oriente.	Rischio di ulteriore frenata del mercato di compravendita dell'auto	1	Medio	Monitoraggio della situazione internazionale ed interventi decisionali dell'Automobile Club Cuneo e degli organi societari	Monitoraggio della situazione internazionale, che al momento non ha riflessi sulle attività della società
	Rischio di liquidità	Carenza di liquidità necessaria a far fronte al rifinanziamento del debito dovuta ad una mancata gestione in anticipo delle coperture necessarie	Carenza di liquidità necessaria a far fronte al rifinanziamento del debito dovuta ad una mancata gestione in anticipo delle coperture necessarie	Rischio di non essere in grado di far fronte ai fabbisogni finanziari attesi	1	Basso	Gestire la liquidità in coerenza con le policy finanziarie e le decisioni dell'Automobile Club Cuneo e degli organi societari	Allo stato attuale la società non fa ricorso ad indebitamento
STRATEGICA	Rischio di errata programmazione, pianificazione e ricognizione delle opportunità strategiche	Rischio legato alla definizione di obiettivi aziendali inadeguati, nonrealizzabili, incoerenti che abbiano ripercussioni sulle dinamiche finanziarie/economiche dell'impresa	Mancato rispetto delle direttive dell'Ente controllore	Rischio di non essere in grado di affrontare gli impegni assunti	1	Basso	Rispetto delle direttive/indirizzi impartiti dall'Ente controllore	Allo stato non si rilevano problematiche
DI PROCESSO	Rischio legato a disposizioniinterne	Rischio legato alla possibilità che vengano assunte decisioni o azioni contrarie a quanto previsto da disposizioni interne della società stessa	Mancato rispetto dei principi etici della società da parte dei fornitori, partner e dipendenti della società Rischi connessi alla discriminazione di genere, età (gestione delle diversità e pari opportunità)	Danno all'immagine per il mancato rispetto di disposizioni interne	2	Basso	Comunicare adeguatamente e tempestivamente le disposizioni interne ed adottare soluzioni organizzative volte a monitorare il rispetto degli stessi	Tutte le disposizioni interne sono state oggetto di adeguata e tempestiva comunicazione alla struttura di riferimento.
	Rischio legato allacontrattualistica	Rischio connesso alla possibilità che vengano commesse irregolarità nella gestione dei contratti	Mancato rispetto del Contratto di Servizio e dei Disciplinari operativi Contestazione da parte dell'Automobile Club Cuneo per violazioni di obblighi contrattuali	Mancato rispetto del Contratto di servizio e dei Disciplinari operativi annuali e rischio di modifiche unilaterali agli stessi.	2	Basso	Assicurare la corretta esecuzione degli obblighi contrattuali ed un'efficace gestione contrattuale	Non si rileva il mancato rispetto del Contratto di servizio e del Disciplinare di servizio.
	Rischio di mancato rispetto di leggi, delle normative e dei contratti	Inaccurato o incompleto rispetto degli adempimenti fiscali; Commissione dei reati informatici e trattamento illecito dei dati	Mancato rispetto delle leggi e delle normative di riferimento (con rischio di incorrere in sanzioni penali e/o amministrative, avvio del procedimento di decadenza, etc.)	Mancato rispetto delle leggi e delle normative di riferimento (con rischio di incorrere in sanzioni penali e/o amministrative, avvio del procedimento di decadenza, etc.)	2	Basso	Uniformare i comportamenti secondo l'interpretazione sostanziale delle leggi e delle normative, se necessario ricorso a professionisti di comprovata esperienza e professionalità	La società ha rispettato gli adempimenti fiscali che sono stati posti in essere dai consulenti.

3.4 Altri strumenti di valutazione

In ragione delle ridotte dimensioni dell'azienda e delle caratteristiche della gestione, gli amministratori non hanno ritenuto necessario adottare, oltre a quanto sopra esposto, ulteriori strumenti di valutazione.

4. MONITORAGGIO PERIODICO

L'organo amministrativo redige con cadenza annuale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma. Nella relazione sono riportate le valutazioni del monitoraggio effettuato e le relative conclusioni sul grado di rischio rilevato (*attuale/probabile/possibile/da escludere*).

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e a quello di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate vengono portate a conoscenza dell'Assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 5.4

del Regolamento di Governance delle società partecipate dall'AC (che recepisce le disposizioni di cui all'art. 14, co. 2, D.Lgs. n.175/2016) e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati, formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi delle predette disposizioni normative e regolamentari.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

8. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2025

La Relazione è allegata al presente documento (Allegato 1).

9. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art. 3 co.1 del Regolamento di Governance delle società partecipate dall'AC:

“Le società operano adottando strumenti di governo societario tra i quali:

- *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- *una funzione di controllo interno strutturata secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità della società, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmettendo periodicamente allo stesso, relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- *codici di condotta propri aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- *programmi di responsabilità sociale dell'impresa”.*

Il successivo art.5 co.4 del predetto Regolamento prevede che l'organo amministrativo della Società riporti, nella relazione sul governo societario, gli strumenti adottati e i risultati raggiunti dando conto delle ragioni della mancata/incompleta integrazione degli eventuali strumenti di governo societario con quanto disposto dalla normativa applicabile.

Nel paragrafo 6 della presente relazione sono riportati gli strumenti adottati dalla Società per il governo societario e la gestione dei rischi; nella seguente tabella si riporta il quadro sinottico degli eventuali strumenti integrativi di governo societario adottati dalla Società ai sensi dell'art.3.1 del Regolamento di Governance delle società partecipate dall'AC e delle motivazioni della loro mancata/incompleta integrazione:

Riferimenti normativi e regolamentari	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata/incompleta integrazione
art.3 co.1 Regolamento di Governance società partecipate dall'AC	Regolamenti interni	<p>La Società ha adottato i seguenti regolamenti interni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Regolamento per le spese economali • Regolamento per gli acquisti sotto soglia rilevanza comunitaria (adottato ai sensi del D.lgs. 36/2023) • Regolamento per il reclutamento del personale non dirigente • Regolamento per il conferimento di incarichi esterni • Regolamento sull'utilizzo della strumentazione informatica, della rete internet e degli apparati di telefonia fissa e mobile 	
art.3 co.1 Regolamento di Governance società partecipate dall'AC	Funzione di controllo interno	La Società non ha implementato una struttura di <i>internal audit</i>	La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non si è dotata di una funzione di controllo interno
art.3 co.1 Regolamento di Governance società partecipate dall'AC	Codice di condotta	La Società ha recepito il Codice Etico della Federazione ACI; La società ha adottato Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex legge 190/2012;	
art.3 co.1 Regolamento di Governance società partecipate dall'AC	Programmi di responsabilità sociale	La Società ha adottato lo strumento del Patto di Integrità, volto a valorizzare l'adozione di comportamenti eticamente corretti da parte dei fornitori.	

RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2025

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo con deliberazione in data 15 aprile 2022, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2025, sono di seguito evidenziate.

1. ASSETTI PROPRIETARI

Con riferimento agli assetti proprietari della società non si rilevano variazioni rispetto a quanto riportato nella relazione sul governo societario relativa all'esercizio precedente.

2. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Con riferimento agli organi di amministrazione e controllo della Società non si rilevano variazioni rispetto a quanto riportato nella relazione sul governo societario relativa all'esercizio precedente.

3. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati dal Programma elaborato ai sensi dell'art.5.4 del Regolamento di Governance delle società partecipate dall'Automobile Club Cuneo e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

3.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dalle situazioni contabili infrannuali, dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO		
VOCE	ANNO 2025	ANNO 2024
CAPITALE CIRCOLANTE	394.071,00	367.904,00
Liquidità immediate	141.794,00	107.135,00
Banca c/c	139.548,00	104.735,00
Denaro cassa	2.246,00	2.400,00
Liquidità differite	247.102,00	255.594,00
CREDITI	244.124,00	253.671,00
RATEI E RISCONTI ATTIVI	2.978,00	1.923,00
Disponibilità non liquide	5.175,00	5.175,00
Rimanenze	5.175,00	5.175,00
IMMOBILIZZAZIONI	15.017,00	15.118,00
IMMOBILIZZAZIONI immateriali	0	0
IMMOBILIZZAZIONI materiali	17,00	118,00

IMMOBILIZZAZIONI finanziarie	15.000,00	15.000,00
TOTALE IMPIEGHI	409.088,00	383.022,00
STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO		
VOCE	ANNO 2025	ANNO 2024
CAPITALE DI TERZI	325.631,00	299.749,00
Passività correnti	68.216,00	61.843,00
DEBITI	53.797,00	50.862,00
RATEI E RISCONTI PASSIVI	14.419,00	10.981,00
Passività consolidate	257.415,00	237.906,00
TFR	257.415,00	237.906,00
CAPITALE PROPRIO	83.457,00	83.273,00
CAPITALE SOCIALE	81.400,00	81.400,00
RISERVE	1.875,00	640,00
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	182,00	1.234,00
UTILE (PERDITA) A NUOVO	-	-
TOTALE FONTI	409.088,00	383.022,00

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		
VOCE	ANNO 2025	ANNO 2024
VALORE DELLA PRODUZIONE	380.910,00	371.909,00
Consumi delle materie prime	-	-
Variazione rimanenze	-	(1.553,00)
Spese generali	33.519,00	34.025,00
VALORE AGGIUNTO	347.391,00	336.331,00
Costo del personale	349.734,00	330.411,00
MARGINE OPERATIVO LORDO	(2.343,00)	5.920,00
Ammortamenti e svalutazioni	101,00	101,00
MARGINE OPERATIVO NETTO (Risultato operativo caratteristico)	(2.444,00)	5.819,00
Proventi finanziari	2.848,00	2.029,00
RISULTATO OPERATIVO (ante oneri finanziari)	404,00	7.848,00
Oneri finanziari	-	-
MARGINE CORRENTE	404,00	7.848,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	(5.000,00)
Proventi e oneri straordinari	-	-
REDDITO ANTE IMPOSTE	404,00	2.848,00
Imposte sul reddito di esercizio	222,00	1.614,00
REDDITO NETTO	182,00	1.234,00

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (PNF)		
DESCRIZIONE	ANNO 2025	ANNO 2024
Depositi bancari	139.548,00	104.735,00
Deposti postali		
Denaro e altri valori in cassa	2.246,00	2.400,00
DISPONIBILITA' LIQUIDE	141.794,00	107.135,00
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
Debiti finanziari (entro 12 mesi)		
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)		
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)		
Debiti verso banche (entro 12 mesi)		
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)		
Anticipazioni per pagamenti esteri		
Quota a breve di finanziamenti		
Crediti finanziari		
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	-	-
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A BREVE TERMINE	141.794,00	107.135,00
Debiti finanziari (oltre 12 mesi)		
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)		
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)		
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)		
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)		
Anticipazioni per pagamenti esteri		
Quota a lungo di finanziamenti		
Crediti finanziari		
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A MEDIO E LUNGO TERMINE	-	-
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	141.794,00	107.135,00

3.1.1 Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

Denominazione	Formula	Soglie di allerta*	Anno corrente n	Scostamento
STATO PATRIMONIALE				
Indice di disponibilità (Quoziente di disponibilità)	Attività correnti/Passività correnti	<0,7	7,27	6,57
Pay Back Ratio	Totale Debiti/Margine Operativo Lordo (MOL)	>6	-22,96	16,96
CONTO ECONOMICO				
Return On Investment (ROI)	Risultato operativo/Totale Attivo (TA)	<0%	0,01%	0,01%
EBITDA Margin	MOL/Valore della produzione	<0%	0,6%	0,6%
ALTRI INDICI E INDICATORI				
Solidità finanziaria	Flusso di cassa della gestione operativa/TA	<0%	8,47%	8,47%

Denominazione	Formula	Anno corrente n	Anno n-1	Anno n-2	Anno n-3
STATO PATRIMONIALE					
Indice di disponibilità (Quoziente di disponibilità)	Attività correnti/Passività correnti	7,27	7,2	7,19	6,70
Pay Back Ratio	Totale Debiti/Margine Operativo Lordo (MOL)	-22,96	8,59	228,47	-37,93
CONTO ECONOMICO					
Return On Investment (ROI)	Risultato operativo/Totale Attivo (TA)	0,01%	2,05%	0,29%	-0,54%
EBITDA Margin	MOL/Valore della produzione	-0,6%	1,6%	0,06%	-0,37%
ALTRI INDICI E INDICATORI					
Solidità finanziaria	Flusso di cassa della gestione operativa/TA	8,47%	7,98%	1,70%	2,11%

La seguente tabella riporta gli indicatori adottati per l'analisi prospettica:

INDICATORI PROSPETTICI SINTETICI	Formula	Soglie di allerta*	Anno corrente n	Scostamento
Rapporto tra PFN ⁽¹⁾ e MOL	PFN/MOL	>5	0	0
Rapporto oneri finanziari su MOL	Oneri finanziari/MOL	>2	0	0
Debito scaduto verso dipendenti ⁽²⁾	Debiti per retribuzioni scadute da almeno 30 gg/retribuzioni complessive mensili	>25%	0	0
Debito scaduto verso fornitori ⁽³⁾	Debiti vs fornitori scaduti da almeno 120 gg/totale debiti non scaduti	>50%	0	0
Debito verso istituti di previdenza ed erario ⁽⁴⁾	Debiti previdenziali + debiti tributari/TA	>12%	5,31%	6,69%

⁽¹⁾ Indicatore utilizzabile solo in presenza di indebitamento netto di natura finanziaria.

⁽²⁾ Tale indicatore dovrebbe risultare sempre inferiore al 25%, come proposto dal documento del CNDCEC.

⁽³⁾ Tale indicatore dovrebbe risultare sempre inferiore al 50%, come proposto dal documento del CNDCEC.

⁽⁴⁾ La parte scaduta di tale debito merita una specifica analisi sulla base delle metodologie previste dell'art. 15, co.2, del Codice della Crisi di impresa.

INDICATORI PROSPETTICI SINTETICI	Formula	Anno corrente n	Anno n-1	Anno n-2	Anno n-3
Rapporto tra PFN ⁽¹⁾ e MOL	PFN/MOL	0	0	0	0
Rapporto oneri finanziari su MOL	Oneri finanziari/MOL	0	0	0	0
Debito scaduto verso dipendenti ⁽²⁾	Debiti per retribuzioni scadute da almeno 30 gg/retribuzioni complessive mensili	0	0	0	0
Debito scaduto verso fornitori ⁽³⁾	Debiti vs fornitori scaduti da almeno 120 gg/totale debiti non scaduti	0	0	0	0
Debito verso istituti di previdenza ed erario ⁽⁴⁾	Debiti previdenziali + debiti tributari/TA	5,31%	6,18%	5,70%	6,44%

⁽¹⁾ Indicatore utilizzabile solo in presenza di indebitamento netto di natura finanziaria.

⁽²⁾ Tale indicatore dovrebbe risultare sempre inferiore al 25%, come proposto dal documento del CNDCEC.

⁽³⁾ Tale indicatore dovrebbe risultare sempre inferiore al 50%, come proposto dal documento del CNDCEC.

⁽⁴⁾ La parte scaduta di tale debito merita una specifica analisi sulla base delle metodologie previste dell'art. 15, co.2, del Codice della Crisi di impresa.

3.1.2 Valutazione dei risultati

L'esame è stato condotto considerando un arco temporale quadriennale (esercizio corrente ed i tre precedenti).

INDICE DI DISPONIBILITA'. Il dato dell'esercizio corrente e della serie storica analizzata, evidenzia un risultato positivo rispetto alla soglia d'allerta individuata (<0,7). In sostanza si evidenzia la buona capacità della società di fronteggiare i propri impegni a breve utilizzando le proprie attività liquide o che possono essere liquidate prontamente.

PAY BACK RATIO. Il dato dell'esercizio evidenzia un risultato algebrico negativo in quanto il valore del MOL è negativo per un importo pari ad €. -2.343,00

Occorre evidenziare come la lettura dell'indice Pay back (che come indica il nome stesso, è volto a misurare la capacità dell'impresa a "pagare indietro" il debito attraverso il margine di valore produzione meno costo di produzione aumentato dei costi non liquidi, ammortamenti): esso varia molto non tanto a causa del numeratore, ma in quanto il denominatore è più "volatile" e presenta valori negativi negli esercizi 2025 e 2022 e valori bassi negli esercizi 2024 e 2023.

A.C. Cuneo Servizi Srl presenta un volume di debito costante e nei diversi anni ha diverse capacità di restituzione del debito, alternando gestioni che contribuiscono a ridurlo ad altre che addirittura determinano un suo aumento. Inoltre, non poco influisce in tale esame dell'indice la gestione extra ordinaria.

Ora, tenuto conto della funzione di campanelli di allarme che detti indici assumono nella gestione della società in generale, ricordato la funzione strumentale della società nelle mani dell'Automobile Club Cuneo (unico socio pubblico), si può concludere che l'indice non segnali alcuna anomalia particolare che richieda decisioni di sorta particolari. Infatti, nel corso dei vari esercizi il debito viene attentamente monitorato e le gestioni annuali si alternano mantenendone il livello pressappoco costante.

Alla luce delle suddette considerazioni non si ravvisano problemi che possano portare ad una crisi di impresa.

RETURN ON INVESTMENT (ROI). Il dato rilevato per l'esercizio corrente evidenzia un risultato pari a 0,01%, quindi in linea con il valore soglia (<0%).

EBITDA Margine. Il dato rilevato per l'esercizio corrente evidenzia un risultato pari a - 0,6%. Si tratta di un valore leggermente inferiore al valore soglia (<0%), che non induce a pensare a problemi strutturali della società.

SOLIDITA' FINANZIARIA. Il dato rilevato per l'esercizio corrente e per gli esercizi passati, evidenzia un risultato pari a 8,47%, un valore positivo rispetto al valore soglia (<0%).

RAPPORTO TRA PNF e MOL. Il dato è pari a zero in quanto la società non ha oneri finanziari.

RAPPORTO ONERI FINANZIARI su MOL. Il dato è pari a zero in quanto la società non ha oneri finanziari.

DEBITO SCADUTO VERSO DIPENDENTI (Debiti per retribuzioni scadute da almeno 30 giorni/retribuzioni complessive mensili). La società non ha debiti scaduti oltre i termini indicati.

DEBITO SCADUTO VERSO FORNITORI (Debiti verso fornitori scaduti da almeno 120 gg/totale debiti non scaduti). La società non ha debiti scaduti oltre i termini indicati.

DEBITO VERSO ISITUTI DI PREVIDENZA ED ERARIO (Debiti previdenziali + debiti verso erario/TA). Il dato rilevato per l'esercizio corrente è pari al 5,31% ed evidenzia un risultato al di sotto della soglia d'allerta (>12%).

3.2 ANALISI INDICATORI QUALITATIVI

Con riferimento al monitoraggio dei rischi relativi alle aree strategica, di processo e finanziaria così come individuati nel Programma di valutazione del rischio, si evidenziano, di seguito le azioni poste in essere dalla Società nel periodo oggetto di monitoraggio nonché lo stato di avanzamento delle strategie programmate.

AREA	TIPOLOGIA/CLASSE	DEFINIZIONE TIPOLOGIA/CLASSE	RISCHI RILEVATI	DEFINIZIONE DEI RISCHI RILEVATI	NUMERO RISCHI PER CLASSE	PROPENSIONE AL RISCHIO	STRATEGIA AZIENDALE PER IL CONTROLLO DEI RISCHI	AZIONI POSTE IN ESSERE ANNO 2024
FINANZIARIA	Rischio economico-finanziario	Rischio correlato alla manifestazione di eventi di origine esterna (es. cambiamenti macro-economici, crisi economico/finanziarie, variazioni dello spread legato ai titoli del debito italiano, variazioni dei tassi d'interesse), che incidano sulla redditività aziendale (rischio economico) ovvero sul livello di liquidità (rischio finanziario)	Situazione internazionale di crisi dell'est Europa e crisi del Medio Oriente.	Rischio di ulteriore frenata del mercato di compravendita dell'auto	1	Medio	Monitoraggio della situazione internazionale ed interventi decisionali dell'Automobile Club Cuneo e degli organi societari	Monitoraggio della situazione internazionale, che al momento non ha riflessi sulle attività della società
	Rischio di liquidità	Carenza di liquidità necessaria a far fronte al rifinanziamento del debito dovuta ad una mancata gestione in anticipo delle coperture necessarie	Carenza di liquidità necessaria a far fronte al rifinanziamento del debito dovuta ad una mancata gestione in anticipo delle coperture necessarie	Rischio di non essere in grado di far fronte ai fabbisogni finanziari attesi	1	Basso	Gestire la liquidità in coerenza con le policy finanziarie e le decisioni dell'Automobile Club Cuneo e degli organi societari	Allo stato attuale la società non fa ricorso ad indebitamento
STRATEGICA	Rischio di errata programmazione, pianificazione e ricognizione delle opportunità strategiche	Rischio legato alla definizione di obiettivi aziendali inadeguati, nonrealizzabili, incoerenti che abbiano ripercussioni sulle dinamiche finanziarie/economiche dell'impresa	Mancato rispetto delle direttive dell'Ente controllore	Rischio di non essere in grado di affrontare gli impegni assunti	1	Basso	Rispetto delle direttive/indirizzo impartiti dall'Ente controllore	Allo stato non si rilevano problematiche
DI PROCESSO	Rischio legato a disposizioni interne	Rischio legato alla possibilità che vengano assunte decisioni o azioni contrarie a quanto previsto da disposizioni interne della società stessa	Mancato rispetto dei principi etici della società da parte dei fornitori, partner e dipendenti della società Rischi connessi alla discriminazione di genere, età (gestione delle diversità e pari opportunità)	Danno all'immagine per il mancato rispetto di disposizioni interne	2	Basso	Comunicare adeguatamente e tempestivamente le disposizioni interne ed adottare soluzioni organizzative volte a monitorare il rispetto degli stessi	Tutte le disposizioni interne sono state oggetto di adeguata e tempestiva comunicazione alla struttura di riferimento.
	Rischio legato alla contrattualistica	Rischio connesso alla possibilità che vengano commesse irregolarità nella gestione dei contratti	Mancato rispetto del Contratto di Servizio e dei Disciplinari operativi Contestazione da parte dell'Automobile Club Cuneo per violazioni di obblighi contrattuali	Mancato rispetto del Contratto di servizio e dei Disciplinari operativi annuali e rischio di modifiche unilaterali agli stessi.	2	Basso	Assicurare la corretta esecuzione degli obblighi contrattuali ed un'efficace gestione contrattuale	Non si rileva il mancato rispetto del Contratto di servizio e del Disciplinare di servizio.
	Rischio di mancato rispetto di leggi, delle normative e dei contratti	Inaccurato o incompleto rispetto degli adempimenti fiscali; Commissione dei reati informatici e trattamento illecito dei dati	Mancato rispetto delle leggi e delle normative di riferimento (con rischio di incorrere in sanzioni penali e/o amministrative, avvio del procedimento di decadenza, etc.)	Mancato rispetto delle leggi e delle normative di riferimento (con rischio di incorrere in sanzioni penali e/o amministrative, avvio del procedimento di decadenza, etc.)	2	Basso	Uniformare i comportamenti secondo l'interpretazione sostanziale delle leggi e delle normative, se necessario ricorso a professionisti di comprovata esperienza e professionalità	La società ha rispettato gli adempimenti fiscali che sono stati posti in essere dai consulenti.

4. CONCLUSIONI

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti all'art. 5.4 del Regolamento di Governance delle società partecipate dall'Automobile Club Cuneo inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

Cuneo, 27 marzo 2026

A.C. Cuneo Servizi Srl
IL PRESIDENTE
F.to (avv. Ernesto ALGRANATI)

Allegati: A-B-C

ANALISI INDICI E MARGINI*

Denominazione	Formula	Anno corrente n	Anno n-1	Anno n-2	Anno n-3	
STATO PATRIMONIALE						
Indice di disponibilità (Quoziente di disponibilità)	Attività correnti/Passività correnti	7,27	7,2	7,19	6,70	
Pay Back Ratio	Totale Debiti/Margine Operativo Lordo (MOL)	-22,96	8,59	228,47	-37,93	
CONTO ECONOMICO						
Return On Investment (ROI)	Risultato operativo/Totale Attivo (TA)	0,01%	2,05%	0,29%	-0,54%	
EBITDA Margin	MOL/Valore della produzione	-0,6%	1,6%	0,06%	-0,37%	
ALTRI INDICI E INDICATORI						
Solidità finanziaria	Flusso di cassa della gestione operativa/TA	8,47%	7,98%	1,70%	2,11%	
INDICATORI PROSPETTICI SINTETICI		Formula	Anno corrente n	Anno n-1	Anno n-2	Anno n-3
Rapporto tra PFN ⁽¹⁾ e MOL	PFN/MOL	0	0	0	0	
Rapporto oneri finanziari su MOL	Oneri finanziari/MOL	0	0	0	0	
Debito scaduto verso dipendenti ⁽²⁾	Debiti per retribuzioni scadute da almeno 30 gg/retribuzioni complessive mensili	0	0	0	0	
Debito scaduto verso fornitori ⁽³⁾	Debiti vs fornitori scaduti da almeno 120 gg/totale debiti non scaduti	0	0	0	0	
Debito verso istituti di previdenza ed erario ⁽⁴⁾	Debiti previdenziali + debiti tributari/TA	5,31%	6,18%	5,70%	6,44%	

⁽¹⁾ Indicatore utilizzabile solo in presenza di indebitamento netto di natura finanziaria.

⁽²⁾ Tale indicatore dovrebbe risultare sempre inferiore al 25%, come proposto dal documento del CNDCEC.

⁽³⁾ Tale indicatore dovrebbe risultare sempre inferiore al 50%, come proposto dal documento del CNDCEC.

⁽⁴⁾ La parte scaduta di tale debito merita una specifica analisi sulla base delle metodologie previste dell'art. 15, co.2, del Codice della Crisi di impresa.

Allegato B

SOGLIE DI ALLERTA ALL. A

Denominazione	Formula	Soglie di allerta*	Anno corrente n	Scostamento
STATO PATRIMONIALE				
Indice di disponibilità (Quoziente di disponibilità)	Attività correnti/Passività correnti	<0,7	7,27	6,57
Pay Back Ratio	Totale Debiti/Margine Operativo Lordo (MOL)	>6	-22,96	16,96
CONTO ECONOMICO				
Return On Investment (ROI)	Risultato operativo/Totale Attivo (TA)	<0%	0,01%	0,01%
EBITDA Margin	MOL/Valore della produzione	<0%	0,6%	0,6%
ALTRI INDICI E INDICATORI				
Solidità finanziaria	Flusso di cassa della gestione operativa/TA	<0%	8,47%	8,47%
INDICATORI PROSPETTICI SINTETICI				
	Formula	Soglie di allerta*	Anno corrente n	Scostamento
Rapporto tra PFN ⁽¹⁾ e MOL	PFN/MOL	>5	0	0
Rapporto oneri finanziari su MOL	Oneri finanziari/MOL	>2	0	0
Debito scaduto verso dipendenti ⁽²⁾	Debiti per retribuzioni scadute da almeno 30 gg/retribuzioni complessive mensili	>25%	0	0
Debito scaduto verso fornitori ⁽³⁾	Debiti vs fornitori scaduti da almeno 120 gg/totale debiti non scaduti	>50%	0	0
Debito verso istituti di previdenza ed erario ⁽⁴⁾	Debiti previdenziali + debiti tributari/TA	>12%	5,31%	6,69%

⁽¹⁾ Indicatore utilizzabile solo in presenza di indebitamento netto di natura finanziaria.

⁽²⁾ Tale indicatore dovrebbe risultare sempre inferiore al 25%, come proposto dal documento del CNDCEC.

⁽³⁾ Tale indicatore dovrebbe risultare sempre inferiore al 50%, come proposto dal documento del CNDCEC.

⁽⁴⁾ La parte scaduta di tale debito merita una specifica analisi sulla base delle metodologie previste dell'art. 15, co.2, del Codice della Crisi di impresa.

Allegato C

AREA	TIPOLOGIA/CLASSE	DEFINIZIONE TIPOLOGIA/CLASSE	RISCHI RILEVATI	DEFINIZIONE DEI RISCHI RILEVATI	NUMERO RISCHI PER CLASSE	PROPENSIONE AL RISCHIO	STRATEGIA AZIENDALE PER IL CONTROLLO DEI RISCHI	AZIONI POSTE IN ESSERE ANNO 2025
FINANZIARIA	Rischio economico-finanziario	Rischio correlato alla manifestazione di eventi di origine esterna (es.cambiamenti macro-economici, crisi economico/finanziarie, variazioni dello spread legato ai titoli del debito italiano, variazioni dei tassi d'interesse), che incidano sulla redditività aziendale (rischioeconomico) ovvero sul livello di liquidità (rischio finanziario)	Situazione internazionale di crisi dell'est Europa e crisi del Medio Oriente.	Rischio di ulteriore frenata del mercato di compravendita dell'auto	1	Medio	Monitoraggio della situazione internazionale ed interventi decisionali dell'Automobile Club Cuneo e degli organi societari	Monitoraggio della situazione internazionale, che al momento non ha riflessi sulle attività della società
	Rischio di liquidità	Carenza di liquidità necessaria a far fronte al rifinanziamento del debito dovuta ad una mancata gestione in anticipo delle coperture necessarie	Carenza di liquidità necessaria a far fronte al rifinanziamento del debito dovuta ad una mancata gestione in anticipo delle coperture necessarie	Rischio di non essere in grado di far fronte ai fabbisogni finanziari attesi	1	Basso	Gestire la liquidità in coerenza con le policy finanziarie e le decisioni dell'Automobile Club Cuneo e degli organi societari	Allo stato attuale la società non fa ricorso ad indebitamento
STRATEGICA	Rischio di errata programmazione, pianificazione e ricognizione delle opportunità strategiche	Rischio legato alla definizione di obiettivi aziendali inadeguati, nonrealizzabili, incoerenti che abbiano ripercussioni sulle dinamiche finanziarie/economiche dell'impresa	Mancato rispetto delle direttive dell'Ente controllore	Rischio di non essere in grado di affrontare gli impegni assunti	1	Basso	Rispetto delle direttive/indirizzo impartiti dall'Ente controllore	Allo stato non si rilevano problematiche
DI PROCESSO	Rischio legato a disposizioni interne	Rischio legato alla possibilità che vengano assunte decisioni o azioni contrarie a quanto previsto da disposizioni interne della società stessa	Mancato rispetto dei principi etici della società da parte dei fornitori, partner e dipendenti della società Rischi connessi alla discriminazione di genere, età (gestione delle diversità e pari opportunità)	Danno all'immagine per il mancato rispetto di disposizioni interne	2	Basso	Comunicare adeguatamente e tempestivamente le disposizioni interne ed adottare soluzioni organizzative volte monitorare il rispetto degli stessi	Tutte le disposizioni interne sono state oggetto di adeguata e tempestiva comunicazione alla struttura di riferimento.
	Rischio legato alla contrattualistica	Rischio connesso alla possibilità che vengano commesse irregolarità nella gestione dei contratti	Mancato rispetto del Contratto di Servizio e dei Disciplinari operativi Contestazione da parte dell'Automobile Club Cuneo per violazioni di obblighi contrattuali	Mancato rispetto del Contratto di servizio e dei Disciplinari operativi annuali e rischio di modifiche unilaterali agli stessi.	2	Basso	Assicurare la corretta esecuzione degli obblighi contrattuali ed un'efficace gestione contrattuale	Non si rileva il mancato rispetto del Contratto di servizio e del Disciplinare di servizio.
	Rischio di mancato rispetto di leggi, delle normative e dei contratti	Inaccurato o incompleto rispetto degli adempimenti fiscali; Commissione dei reati informatici e trattamento illecito dei dati	Mancato rispetto delle leggi e delle normative di riferimento (con rischio di incorrere in sanzioni penali e/o amministrative, avvio del procedimento di decadenza, etc.)	Mancato rispetto delle leggi e delle normative di riferimento (con rischio di incorrere in sanzioni penali e/o amministrative, avvio del procedimento di decadenza, etc.)	2	Basso	Uniformare i comportamenti secondo l'interpretazione sostanziale delle leggi e delle normative, se necessario ricorso a professionisti di comprovata esperienza e professionalità	La società ha rispettato gli adempimenti fiscali che sono stati posti in essere dai consulenti.